

Ladispoli torna alle urne Dodici liste per il rinnovo del consiglio comunale Elezioni il 12 e 13 maggio

Dopo un anno si vota nuovamente a Ladispoli. Presentate dodici liste per il rinnovo del consiglio comunale, sciolto dopo una lunga crisi. La Dc si frantuma: la sinistra dell'ex presidente della Usl, Esigibili, si presenta come Dcp. Rifondazione comunista sceglie il simbolo del Pci. Il Pds conferma i suoi consiglieri per una giunta di sinistra. Una nuova incognita: 1.100 nuovi elettori.

SILVIO SERANGELI

Dodici liste, 301 candidati per trenta seggi: 15.433 elettori andranno nuovamente alle urne il 12 e 13 maggio per rinnovare il consiglio comunale di Ladispoli, eletto solo un anno fa. Dodici mesi spesi male per i problemi della cittadina del litorale, all'insegna del trasformismo e delle lotte interne del gruppo democristiano: fino all'insediamento del commissario governativo. Ma ora come si presentano i partiti? Le novità sono molte. La prima riguarda il moltiplicarsi delle liste: dalle otto del '90 si è passati alle dodici attuali, con la presenza dei Pensionati, della Lega del Centro Lazio, di Democrazia cattolica e popolare, di Rifondazione comunista. Ma le sorprese più grosse vengono dalla compagine democristiana, completamente rinnovata e «purgata» degli esponenti della sinistra. Non era stato sufficiente alla Dc di Ladispoli raggiungere il 41% dei voti, e ottenere tredici consiglieri, per governare il Comune, per mantenere compatto il partito. La guerra senza esclusione di colpi, fra gli otto consiglieri della sinistra e i cinque andreattiani, ha avuto un esito imprevisto: le truppe guidate dall'ex presidente della Usl Rm 22, Santino Esigibili - condannato per concussione - sono state sbaragliate dai fedelissimi del presidente del Consiglio. Nella lista della Dc vengono confermati soltanto sette dei tredici consiglieri uscenti. Capolista è Fausto Rusciolo, proprietario di una agenzia immobiliare, sindaco per cinque mesi, travolto dai continui passaggi, da una maggioranza all'altra, dei suoi stessi amici di

partito. Una lista con solo due donne, pochi giovani, molte figure di secondo piano. Una compagine che si presenta senza il capo indiscusso dello scudocrociato di Ladispoli: Esigibili, ridimensionato in poco tempo. Ma il boss dell'ospedale di Bracciano si ripresenta con una lista tutta sua: Democrazia cattolica e popolare. Il suo vice alla Usl Rm 22, Salvatore Augello, strappa il posto di capolista del Psi all'ex sindaco Amico Gandini. È il segnale del malessere che in questi mesi ha caratterizzato la vita interna del Psi, incapace di sostenere la giunta varata a luglio insieme al Pci. Alcuni esponenti del partito del garofano non si ripresentano, altri hanno scelto il Pds. È il caso del consigliere Luigi La Mola, in lista con i democratici della sinistra come indipendente. Invariate le altre posizioni: Pri e Verdi confermano capolista il due consiglieri uscenti: Marco Giacomini e Roberto Di Monte. L'Uci è guidato da Stefano Cetica, rautiano, accusato dai «duri» di eccessiva morbidezza con la Dc e il Psi. Rifondazione comunista presenta il vecchio simbolo del Pci con la giovane Alessia Cocco capolista. Il Pds conferma i sei consiglieri uscenti con quattro capolista, otto donne e sette indipendenti, per una età media di 41 anni. «Il programma non cambia», dice Crescenzo Pallotta, consigliere uscente. «Proponiamo una giunta di sinistra per risolvere il problema dei servizi, dell'artigianato e del commercio, del rilancio turistico. Ma la vera incognita sono i 1.100 nuovi elettori».



Per gli «ex armelliniani» della XIII circoscrizione raggiunto un accordo tra governo locale e Comune

«No alle occupazioni illegali» hanno chiesto i politici Impegno per fare altre case e per ristrutturare edifici

Un'immagine dei palazzoni di Nuova Ostia, visti dalla spiaggia

Dramma sfratti a Nuova Ostia Promessi 700 nuovi alloggi

Accordo su 700 nuovi appartamenti per gli inquilini delle case di Armellini a Nuova Ostia, sulla ristrutturazione del palazzo di via Marino Fasan incendiatosi in novembre e per la verifica delle disponibilità di alloggi Iaccp. Ma nessuna concessione alle occupazioni abusive. È questo l'accordo raggiunto tra l'assessore alla casa Filippo Amato e la XIII circoscrizione in una riunione interrotta dai fischi degli sfrattati.

ALESSANDRA ZAVATTA

Settecento nuovi appartamenti per gli inquilini delle case Armellini, immediata ristrutturazione dello stabile di via Marino Fasan colpito dall'incendio del 13 novembre, verifica delle disponibilità di alloggi dello Iaccp e nei piani di zona a favore degli sfrattati, ma nessuna concessione alle occupazioni abusive. Questo l'accordo raggiunto dalla XIII circoscrizione con l'assessore alla casa del Comune Filippo Amato ed il presidente della commissione consiliare com-

petente Pier Paolo Jurlaro nell'accesso incontro di giovedì scorso. Alle due aree, una proprio dietro la stazione «Lido centro» e l'altra lungo via dei Pescatori, individuate dal consiglio capitolino per la costruzione di nuovi immobili dove trasferire gli armelliniani è stato aggiunto l'ampliamento del 30% della borgata costiera di Madonnetta. «Snellendo le procedure di appalto e imponendo alle ditte termini di consegna piuttosto stretti - ha affermato Amato -

la consegna dei primi vani potrebbe avvenire fra 18 mesi. Una valanga di fischi e insulti ha però sommerso la riunione. «Vogliamo la casa e la vogliamo subito», ha urlato un'anziana signora. La folla gli ha fatto eco, costringendo le autorità ad interrompere temporaneamente la seduta. Ma alla ripresa la proposta lanciata dal consigliere comunale Esterno Montino di acquisire al patrimonio capitolino gli edifici della Federimmobiliare a via Capo dell'Armi per trasferirvi subito le famiglie degli stabili Armellini ormai inabitabili non è riuscita a riportare la calma. Pur non escludendo tale ipotesi, Jurlaro ha però precisato che «prima di riconvertire l'imponente struttura in alloggi popolari, il Campidoglio si impegnerà a vagliare gli edifici di sua proprietà che possano accogliere gli «armelliniani». I costi di ristrutturazione dei tre immobili destinati nel 1974 a

soddisfare la domanda alberghiera del litorale, mai ultimati e sui quali sono state accampate le più disparate ipotesi di utilizzazione, supererebbero i 60 miliardi. In XIII, però, gli edifici comunali sono quasi tutti occupati da sfrattati e senzatetto, provenienti anche da altri quartieri della capitale. E le famiglie messe alla porta per fine locazione sono circa 6mila. Se per le ragazze madri che avevano occupato gli edifici dell'Istituto autonomo case popolari di via dell'Appagliatore lo sgombero è stato immediato per permettere i lavori di completamento degli alloggi, per i 68 gruppi familiari del nuovo comprensorio di San Giorgio di Acilia l'ordinanza comunale si è fatta attendere un anno. E sebbene abbiano tentato di «regolarizzare» la loro condizione di abusivi pagando un adeguato fitto, il 29 aprile arriverà lo sfratto. A que-

ste famiglie, tutte presenti all'incontro, l'assessore ha negato qualsiasi legittimazione, senza proporre però soluzioni adeguate se non quella della trasformazione, una volta costruiti gli appartamenti, degli affitti pagati ad Armellini in interventi alloggiativi. Ben poche anche le risposte date alle 139 famiglie degli immobili in via delle Azzorre e in via Danilo Stjepovic venduti dalla Phenix Soleil alla Soleil immobiliare, per i quali il presidente della commissione casa in XIII Renzo Cincotta ha chiesto di «fare pesare l'autorità del Campidoglio, visto che la società ha già eluso l'accordo siglato con la circoscrizione, procedendo egualmente agli sfratti. Ed è proprio la rabbia degli sfrattati che, al termine della riunione, si è scaricata nel consiglio della XIII. A fame le spese sono state una ventina di sedie, spaccate o gettate nell'aula dalla tribuna stampa.

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Circolo IV Circoscrizione

LUNEDÌ 22 APRILE - ORE 18,30
SALA AGNINI (EX-GIL)
Viale Adriatico, 136

«L'Europa annega nel Golfo»
Quale sinistra europea dopo la guerra?
Prospettive e proposte in un dibattito pubblico con
RINO SERRI
Coordinamento nazionale di Rifondazione comunista
TOMMASO DE FRANCESCO
Giornalista del «Manifesto»

NON ABBIAMO INTERMEDIARI
OPERIAMO DIRETTAMENTE CON ISTITUTI BANCARI PRIMARI

PRESTITI PERSONALI
ROMA E LAZIO
A DIPENDENTI - PROFESSIONISTI - PENSIONATI - COMMERCianti
Anche firma singola - Particolari condizioni di
DIPENDENTI DEL MINISTERO INTERNI - DIFESA - FINANZE
TESORO - PUBBLICA ISTRUZIONE - GRAZIA E GIUSTIZIA
GRUPPI RI - USL - SIP - ITALCABLE - SENATO - CAMERA DEPUTATI

FIDI BANCARI
(TUTTA ITALIA)
DA 200 MILIONI A 4 MILIARDI PER SINGOLO ISTITUTO A SOCIETÀ -
COMMERCianti • ISTRUTTORIA VELOCISSIMA

MUTUI
(TUTTA ITALIA)
10-15-20 ANNI ANCHE IN IPOTECA - ACQUISTO - LIQUIDITÀ
RISTRUTTURAZIONE

**SERIETÀ - COMPENSAZIONE - VELOCITÀ - NESSUNA
SPESA ANTICIPATA!**

SI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE COLLABORAZIONI ESTERNE
SINO PER APPUNTAMENTO

FASERITALIA
ROMA - VIA NAZIONALE N. 5
(A 50 MT. DA METRO REPUBBLICA)
☎ 48.17.419 - 48.15.688

**Abbonatevi a
l'Unità**

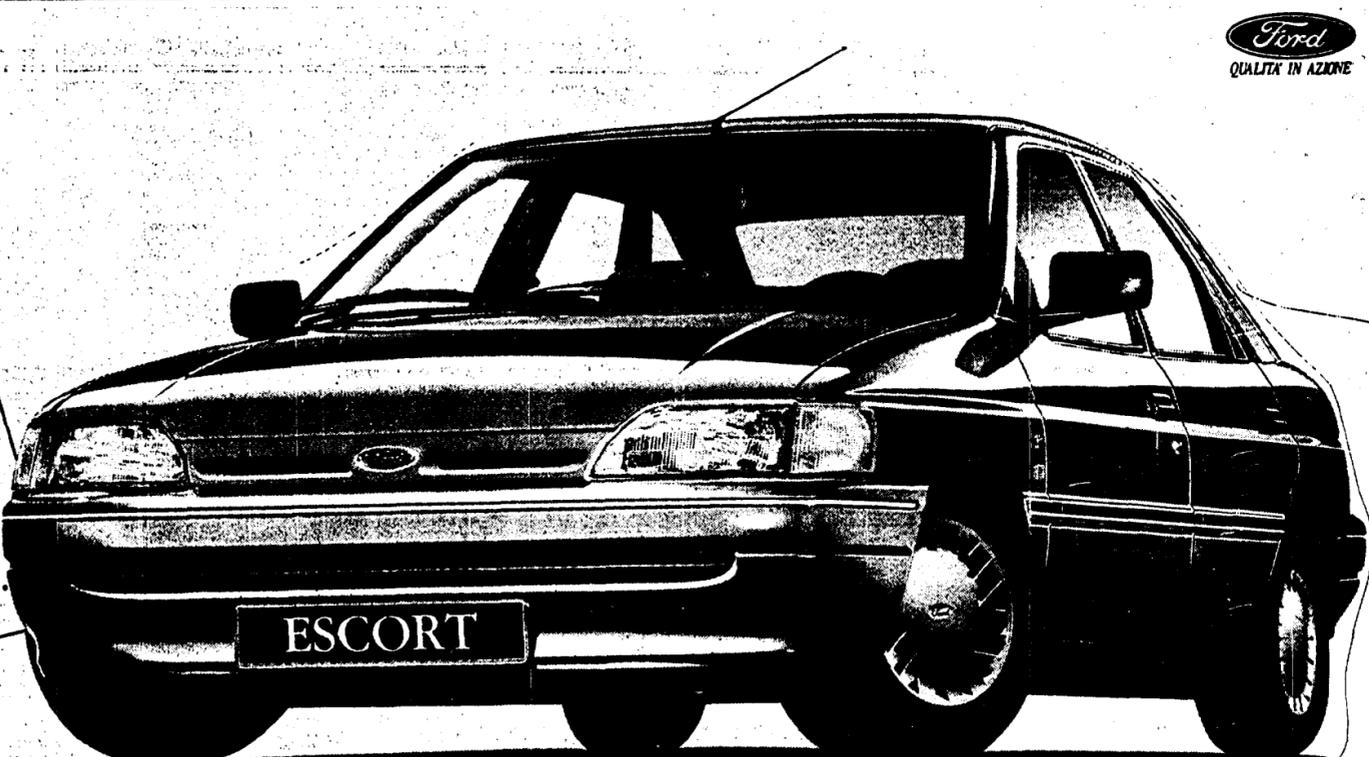
Nuova Ford Escort.
1300 o 1600 (CVH 90 CV.)

Completa di

- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto con telecomando
- Blocca porta e alzavetri
- Autoradio Stereo - 4 casse

L. 15.726.000
(CHIAVI IN MANO)

Minimo anticipo. Comode rate.
Consegna rapida.



Simi-car

La nuova concessionaria  a Roma

Via Achille Vertunni, 52-72 - Tel. 22.95.550 (6 linee r.a.)
Roma - Grande Raccordo Anulare - uscita 15 - località La Rustica

SABATO APERTO

ASSISTENZA RICAMBI VENDITA